



OPENGOVWEEK
19 - 23 maggio 2025

ITALIA
●●●●● opengov

Finalità delle Linee guida; quale partecipazione per quali politiche pubbliche?

Giovanni Allegretti

(Centro de Estudos Sociais, Esperto Formez PA)

Finalità delle Linee guida

Capitolo 2

- **ambiscono a diventare un punto di riferimento istituzionale** per promuovere e accompagnare l'adozione di pratiche partecipative nelle politiche pubbliche, a livello nazionale e locale.
- si propongono **di delineare una visione condivisa** della partecipazione come **processo democratico generativo**, e cioè capace di produrre valore pubblico, ricostruire legami di fiducia e **rafforzare la legittimità e l'autorevolezza** percepite delle decisioni collettive.

Destinatari

Riferimento condiviso, linguaggio comune e risorsa per chi crede in una democrazia aperta, inclusiva e generativa.

- Le pubbliche amministrazioni, centrali e locali, in prima linea a promuovere e garantire spazi e strumenti di partecipazione nei diversi ambiti di intervento.
- Platea più ampia: organizzazioni della società civile, enti del terzo settore, scuole, università, imprese, cittadini e cittadine che contribuiscono alla vita democratica con cittadinanza attiva.

A quale partecipazione si fa riferimento?

Idea chiara di cosa significhi “partecipazione” alle politiche pubbliche

Adottano la classificazione proposta dall'OCSE, in tre livelli diversi di coinvolgimento:

- 1) informazione
- 2) Consultazione (o ascolto selettivo - opinioni espresse e selezionate dalle istituzioni)
- 3) **partecipazione attiva** (coinvolgimento pieno e consapevole dei cittadini a partire dalla costruzione di quadri conoscitivi condivisi e sin dalle prime fasi del processo)

Le LG sono centrate sul 3) per dialogo tra attori diversi, per costruire insieme politiche pubbliche più efficaci, eque e sostenibili.

Obiettivi delle Linee guida

Partecipazione come fine a sé e mezzo per migliorare le politiche e renderle trasparenti e comprensibili

- **Promuovere e accompagnare il cambiamento di centralità** della partecipazione.
- **Incentivare la conoscenza e la diffusione dei** processi partecipativi, facendo emergere il loro potenziale trasformativo.
- Dare indicazioni **per integrare i processi partecipativi** all'interno degli strumenti di **programmazione strategica e operativa**, per rendere la partecipazione **parte integrante del ciclo di vita delle politiche pubbliche**, e **non un episodio** accessorio.
- Contributo al contesto Europeo e internazionale, partecipando attivamente alla definizione di direttive, raccomandazioni e standard comuni in tema di partecipazione.

Condizioni della partecipazione

Indicazioni generali per l'efficacia (letteratura OCSE, COE, etc)

- 1) strutturare **processi centrati sui potenziali partecipanti** piuttosto che sulle esigenze e i protocolli delle PA;
- 2) **allineare** ogni percorso partecipativo **con le tappe formali della programmazione pubblica**, per massimizzare la capacità dell'ente di rispondere in modo efficace;
- 3) **formare e individuare risorse umane e finanziarie adeguate** ad alta qualità organizzativa e deliberativa;
- 4) **identificare obiettivi trasformativi ed innovativi, inserendoli nella missione degli uffici preposti** - per esempio attraverso il PIAO (il Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ogni PA);
- 5) garantire **coordinamento tra uffici** coinvolti nell'organizzazione e nella messa in atto dei risultati;
- 6) stabilire una **rigorosa tempistica entro cui la PA prenda posizione** su proposte e alternative emerse

Partecipazione e cicli di politiche

Fondamenti costituzionali (artt 3, 118), l. 142/1990 (ordenamento PA)

Il contributo **delle persone che abitano e interagiscono con i diversi territori** si inserisce nei diversi processi di formazione delle politiche e **nelle varie tappe** che ne connotano il ciclo di vita, per accrescerne **l'efficacia e l'efficienza**.

Promuovere la partecipazione come **politica trasversale (e talora autonoma, vedi regioni)** e modalità ordinaria di definizione e implementazione delle politiche.

Istituzionalizzare la partecipazione significa superare una concezione episodica, sperimentale o marginale dei processi partecipativi, per renderli parte integrante e riconosciuta dell'ordinamento giuridico e amministrativo. Tale processo non si esaurisce nella norma, ma richiede **investimenti concreti e costanti**.

Quadri normativi e ambiti di politiche

Temi e scale molto diverse, per trasformare aspetti fisici, immateriali e norme d'uso

Nell'ultimo quindicennio, alcune aree di politiche hanno beneficiato della ratifica di trattati e accordi internazionali, **permettendo di sperimentare opportunità e modalità diversificate di partecipazione, da estendere ad ambiti ulteriori (salute, casa, cultura, digitale, disinformazione che minaccia integrità).**

In ottica multilivello, **le Regioni italiane rappresentano un ambito significativo di articolazione delle opportunità partecipative** (Statuti e disposizioni settoriali)

Ambito di politiche	Regolamentazione di riferimento	Strumenti consolidati previsti per legge	Strumenti innovativi aggiunti
Gestione territoriale e ambientale	- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo 42/2004) - Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'Ambiente) - Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque)	- Inchiesta Pubblica	- Assemblee Cittadine per il clima - Panel civici per l'ambiente - Bilanci Partecipativi (anche BP del Verde) - Contratti di Fiume
Grandi opere	- Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023), art. 40	- Dibattito pubblico	
Pianificazione e riqualificazione urbanistica	- Piano nazionale di ripresa e resilienza (Decreto-legge n. 152/2021)	- Piani Urbani Integrati (PUI)	
Comunità energetiche	- D.lgs. 199/2021 e D.lgs. 210/2021. - Delibera ADERA del 4 gennaio 2023 (Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso) - Decreto CER del 24 gennaio 2024		Strumenti diversi legati alla costruzione delle comunità energetiche rinnovabili e solidali
Attività di interesse generale (descritte all' art.5 del CTS)	CTS - Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss. mm. ii.)	- Co-programmazione - Co-progettazione - Partenariato - Convenzione	Il Codice non limita esplicitamente la possibilità di applicazione dei dispositivi ad altre organizzazioni della società civile (non ETS) e mantiene apertura rispetto ad altre forme di collaborazione

Risorse e finanziamenti

Immaginare percorsi di dialogo sociale senza alcun investimento non è realistico

- Contare fin da subito su **persone con competenze in progettazione, gestione e valutazione dei processi partecipativi** aiuta anche a “**internalizzare gradualmente**” le competenze, riorganizzando l’ente intorno a **unità funzionali, che vanno motivate sia in fase di contrattazione, sia riconoscendone l’impegno in fase di valutazione.**
- Capitoli di spesa appositi previsti da alcune regioni e finanziamenti europei (Fondo Sociale, Next Generation EU, fondi per lo sviluppo agricolo o la transizione ecologica, digitalizzazione).
- È consigliabile adottare il principio delle “risorse minime vincolanti”, che associa ai fondi messi in bilancio per piani, opere e servizi **una percentuale minima predefinita** da destinare a partecipazione
- la gestione di opere e servizi messi in funzione può essere ottimizzata e razionalizzata attraverso **patti di gestione condivisa** con la cittadinanza.



OPENGOV WEEK
19 - 23 maggio 2025

@opengovitaly | #OpenGovWeek | open.gov.it

ITALIA
●●●●● OPENGOV